



DANCELLEI batte BITOSSI e GIMONDI sul traguardo della seconda semitappa (telefoto)

Eddy comanda in Sardegna

Prima Merckx poi via libera per Dancelli Bitossi e Gimondi

sport flash

L'URSS vittoriosa a S. Salvador (1-0)

La nazionale di calcio sovietica ha battuto la preliezione olimpica di San Salvador (1-0) grazie a un'autorevole del terzino salvadoregno Osorio nel primo tempo. Formazioni: URSS: Schumstutz, Stomni, Kaplichini, Hopelking, Cheserev, Kiselev, Dolgov e Lovchev, Nodia, Srekov, Doua-renko. SAN SALVADOR: Fineda; Mariona, Ruballo, Osorio e Cebaza, Quintanilla e Ramos, Mendez, Aparicio, Aucar, Fortillo.

Pielrangel perde contro Santana

Lo spagnolo Manuel Santana ha vinto il secondo torneo internazionale di tennis di Las Palmas battendo ieri nella finale del singolare maschile l'italiano Nicola Pietrangeli per 9-7, 6-6, 6-4.

Galli - Loren per l'« europeo »

Tommaso Galli difenderà il titolo europeo dei leggeri junior il 30 aprile a Saragoza. Suo avversario sarà lo spagnolo Valentín Loren.

Tiberia - Griffith in aprile a Roma

Domenico Tiberia incontrerà Emilio Griffith quasi sicuramente al Palazzo dello Sport, per l'organizzazione di Rodolfo Sabatini. Il match dovrebbe essere programmato per la prima decade di aprile.

Valcareggi a Tel Aviv

Ferruccio Valcareggi, commissario tecnico della nazionale, è stato costretto ad una lunga attesa all'aeroporto di Lione, Valcareggi infatti sarebbe dovuto partire alle 9,30 per Tel Aviv, per assistere all'incontro Israele-Svezia, e per seguire soprattutto gli svedesi, prossimi avversari di Coppa Europa degli azzurri, ma il volo ha subito un fortissimo ritardo.

Festeggiato ieri Antonio Ghirelli

Il direttore del « Corriere dello Sport » Antonio Ghirelli è stato festeggiato ieri sera a Villa Florio a Grottaferrata per aver vinto il Premio « Bruno Roghi ». Ghirelli era stato festeggiato una settimana prima a Roma, nella serata organizzata dalla « Roma ».

Classifica generale

1) Eddy Merckx (Molteni), in 2 ore 12'45" (abbuono 30'') tempo, agli effetti della classifica 2.12'25"; 2) Van Vlietberghe (Ferretti) a 2'30"; 3) G. Peterson (Magniflex) a 2'40"; 4) De Schoenmaecker (Molteni) a 2'50"; 5) Van Vlietberghe (Ferretti) a 3'00"; 6) Zilioni (Ferretti) a 3'10"; 7) P. Springel (Molteni), 7) Pintens (Magniflex) a 3'20"; 8) H. Huysmans (Molteni) a 3'30"; 9) De Schoenmaecker (Molteni) a 3'40"; 10) Ballini (Dreher) a 3'50"; 11) Cooremans (Magniflex) a 4'00"; 12) Vechemans (Magniflex) a 4'10"; 13) Reyniers (Magniflex) s.f.

Dal nostro inviato

CAPO FALCONE, 1.

Eddy Merckx si riposa nel pomeriggio, soddisfatto di quanto aveva combinato a Macomer, sette italiani per niente pericolosi (il meglio dei piazzati è Pecchiolan che navigava a 8'38" dal campionissimo) si disputano il traguardo situata nell'estrema punta dell'isola. Vince Dancelli a spese di Bitossi e Gimondi. Bei nomi, direi, ma è solo un contenuto concorso da Merckx a gente che aveva mortificato nella semitappa del mattino. A Macomer, il capitano della Molteni ha dettato la sua legge con l'aiuto del luogotenente Van Springel e degli scudieri Huysmans e De Schoenmaecker: erano in nove, fra i nove figuravano Motta e Zilioni, e il resto del ciclismo italiano è finito nella polvere.

Appunto alle dieci di stamane, con una voluta prepotente, Merckx ha conquistato il mezzo minuto di abbuono e migliorato la posizione di « leader ».

Stasera, egli vanta 40" su Go-

sta Pettersson, 52" su Van Springel, 2'44" su Motta e 2'54" su Zilioni. Dunque il « mostro » mantiene le promesse, comincia la stagione ingranando da quarto, cancella il dubbio della vigilia, il dubbio derivato dalle sconfitte di Laigueglia e Mentone, e si prepara al trionfo di mercoledì. Motta, il più svelto degli italiani, sarebbe ad un pelo da Merckx senza la foratura della prima tappa, ma non esageriamo, non facciamo un castello di sabbia, e non dimentichiamo che per lo stesso incidente, lo scorso anno Eddy perse il Giro di Sardegna.

E' stata, ciclisticamente parlando, una lunga giornata. I corridori si sono alzati al canto del gallo, poiché la prima frazione è iniziata alle otto di una mattinata fredda, ma luminosa, tale da offrire toni e colori di un paesaggio piuttosto arido e, a tratti, selvaggio. L'avvio era a tambur battente: piovone spaccato in tre dalle parti di Santa Caterina, per darvi una idea, e sulla vampa di Cagliari si spagliano Pintens, Van Springel, Van Vlietberghe, De Schoenmaecker, Zilioni, Huysmans, Merckx e Gosta Pettersson, ai quali s'appiaccia con una bella azione Motta: nomi uomini che in breve guadagneranno il 20", e pertanto nell'abitato di Sennarolu, quando mancano 37 chilometri, gli inseguitori sembrano ormai spacciati.

Salvato Bratzi, il ragazzo sardo costretto ad abbandonare l'attivit  per il grave incidente subito nel Giro d'Italia 1969. Bratzi   ospite dell'ammiraglia di Alfredo Martini e i suoi occhi esprimono una grande nostalgia. Intanto la pattuglia di Merckx e Motta viaggia con il vento in poppa, con un margine di 3'30" nei confronti di un gruppo di trentadue elementi comprendente Sereu, Gimondi, Bilossi, Dancelli, Ritter, Aldo Moser e Panizza. Nel finale cercano l'assolo Pintens, Pettersson, Zilioni, Van Springel ed inerte inutile risulta una sortita di Gimondi. Alle corde, o meglio vediamo cosa succede sull'altipiano di Macomer, davanti allo stabilimento Dreher, dove fanno gli onori di casa il dottor Luciani e Vitali.

E' una voluta presa da lontano da Van Vlietberghe, che resiste sino a cento metri, poi avvanza Merckx, e chi lo trattiene? Nessuno. Motta (terzo) si scussa con Adorni: « Ho disputato lo sprint nella scia di Peterson, un errore... ». Il decimo (Ballini) accusa un ritardo di 5'43", la pattuglia di basso termina a 11'53" e quella di Vianelli a 13'05". Una verpogno? Eh, s. perch    mo' do e modo di perdere e persino di allenarsi: a mulla servono pirizica e rassegnazione.

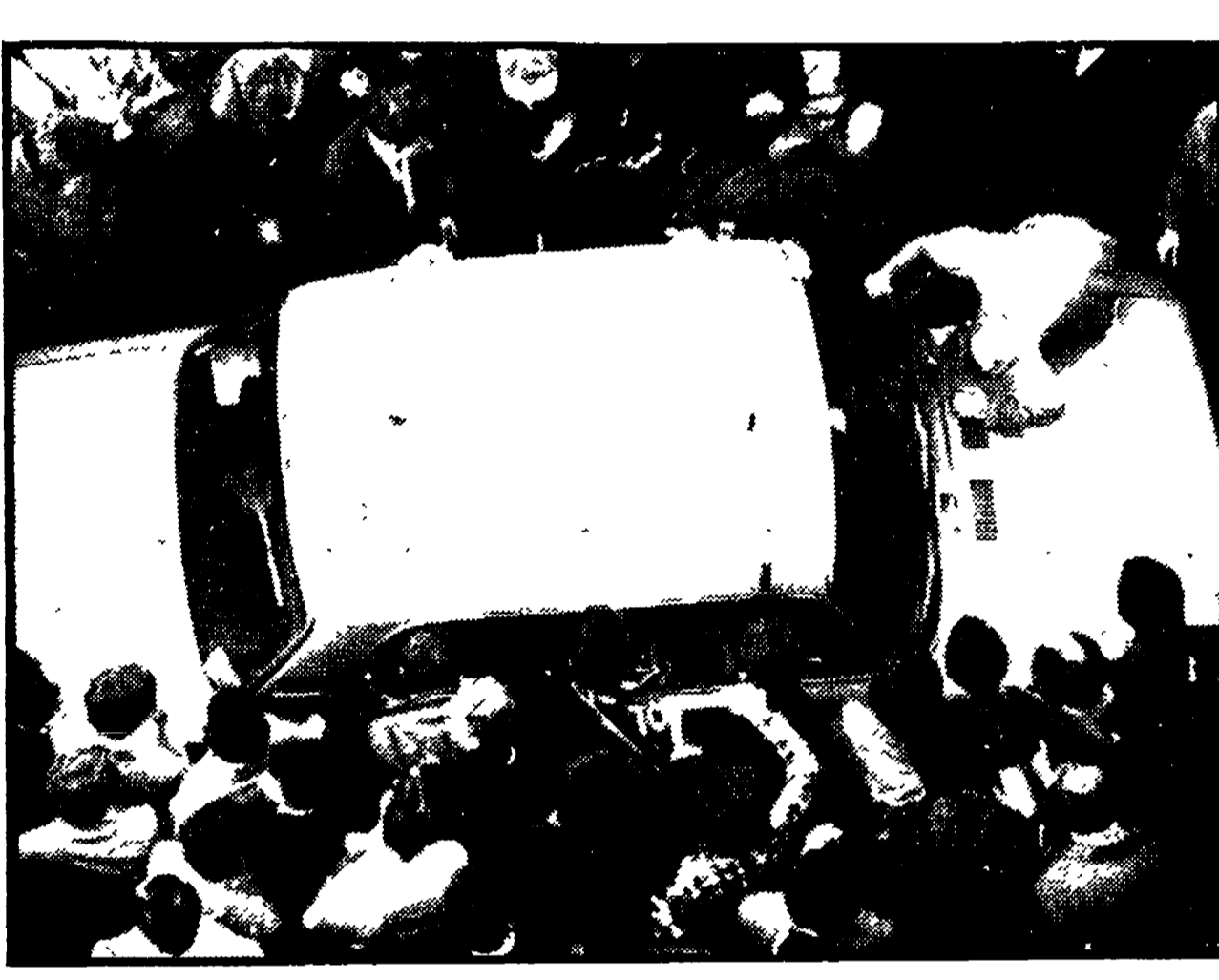
Un paio d'ore di sosta e proseguono con la Molteni-Capo Falcone. Settimo Paloni (ultimo in classifica) stacca dalle fila e si tocca da rodere. La previsione era confortata da tutto il comportamento precedente del Perugia (anche se non aveva mancato di sottolineare che la squadra umbra era mancata in qualche appuntamento importante, con qualche probabile occasione che il Mantova aveva denegato negli ultimi tempi. Bene, le due squadre vanno un campo, e dopo quattro minuti il Mantova, magnificamente, con la propria forza, il Perugia tenta di riorganizzarsi, ostentando calma e freddezza, e Panio, proprio per eccesso di disinvoltura, allunga una docile pallone nella propria rete. E' passato solo un minuto dal primo goal! Palla al centro, e l'arbitro Lazzaroni, forse per propiziarci una domenica tranquilla, inventa un calcio di rigore. Dopo sette minuti di gioco, insomma, il Perugia perde per tre reti a zero. Poi la partita   finita 4 a 1 perch  il Perugia, confermando il rigore, non si   arreso neppure sul quarto a zero, ed ha tentato di rimontare, sviluppando anche, a detta dei resistenti, un buon calcio. Quindi il risultato ci da certamente torto per la robustezza delle sue proporzioni, ma lo svolgimento singolare della partita, e la prestazione comunque apprezzabile del Perugia, ci confermano che la nostra convinzione non era assolutamente lontana dal vero. Con questa clamorosa vittoria, dunque, il Mantova ha allontanato dal trio di testa la minaccia di un pericoloso avvicinamento delle squadre inseguenti. Perch  nel frattempo il Bari non   andato oltre il pareggio (strappato con i den-

Gi  si guarda a Milan-Inter e Juve-Napoli. Domenica la decisione per lo scudetto? In coda invece quasi tutto gi  risolto

Poche speranze per Catania, Lazio e Varese - La Roma raggiunge il Bologna ed il Cagliari al quinto posto

Table with 3 columns: Team, Points, Status. Includes Napoli (27), Inter (27), Juventus (22), Bologna (20), Roma (20), Cagliari (20), Foggia (18), Sampdoria (17), Torino (17), Verona (17), Vicenza (17), Fiorentina (15), Varese (15), Lazio (11), Catania (11).

Come si prevedeva il ritorno del campionato   stato accompagnato da una serie di sorprese clamorose; ma, contrariamente a quanto (come del resto dimostra eloquentemente il favoloso «13» da circa mezzo miliardo) le sorprese non si sono verificate in tanta misura (basta, bens) in coda, ad opera del Vicenza, del Foggia e della Sampdoria che sono andate ad espugnare i campi del Torino, del Bologna ( finora imbattuti ) del Catania. Ricordato che la Fiorentina ha conquistato un prezioso punto a Napoli, che il Varese ha perso a Roma e che il Verona ha battuto senza sforzo la Lazio se ne conclude quasi ovviamente che sono divenute pressoch  disperate le condizioni del Catania della Lazio e del Varese (la Fiorentina attualmente appiatta al Varese ha ancora troppe frecce al suo arco per dover essere considerata tra le maggiori speranze).



A causa del rigore (che realizzato da Maraschi ha dato la vittoria al Vicenza) e delle espulsioni dei granata Ceserer e Fossati, l'arbitro Lo Bello   stato assediato a lungo negli spogliatoi di Torino. Ecco nelle due foto Lo Bello mentre esce dal campo sotto una pioggia di proiettili e la « fuga » in macchina (foto sotto)

Certo mancano ancora undici giornate come ha sottolineato Lorenzo, certo in teoria ancora tutto pu  accadere: ma anche ammesso che Catania, Lazio e Varese riescano a infliggere una serie prodigiosa di risultati utili, (una ipotesi alla quale francamente   difficile dar credito stante il comportamento delle squadre),   necessario vedere se qualcuna delle squadre stazionate in alto inceder  a sua volta in una vera e propria serie negativa (altra ipotesi non improbabile), altrimenti la lotta si svolgeva in eventuali « miracoli » delle maggiori pericolanti.

Per quanto riguarda poi in particolare la Lazio, sinceramente la sconfitta di Verona ha dato un colpo mortale ad ogni speranza soprattutto per il modo e il momento in cui   maturata: ci  per una inesistente distrazione della difesa, per le troppe occasioni sciupate dagli attaccanti, e proprio quando la precedente vittoria sul Torino faceva pensare che la sfortuna fosse finita, che la squadra fosse ricaricata e ringalluzzita.

Ora Lorenzo e Lenzini hanno « scoperto » che la Lazio   una squadra d'attacco, che non sa difendersi e che quindi, per i motivi di cui si   detto,   in casa come se finora in casa avesse fatto mirabili cose. Se attaccando avesse segnato qualche gol, in quanto che bisogna rispettare il dolore di chi non vuol credere alla perdizione,   vero che bisogna fare tanto di cappello alla commentata disastrosa sconfitta. Sarebbe a questo punto pensiamo che continuare ad illudere i tifosi non sia giusto, pensiamo che bisogna cominciare a guardarsi intorno alla realt  e a lavorare per il futuro.

Ci    giusto che la Lazio tenti il tutto per tutto ancora per qualche domenica: ma se le cose continueranno ad andare in questa direzione,   pi  prudente che si cominci a pensare a cosa potrebbero sostituire i Governatori i Morrone, 1 Fortunato ed

Ma   ora di passare alle squadre di testa, che per l'occasione abbiamo relegato in secondo piano, visto che la situazione   rimasta immutata per i pareggi simultanei del Milan, dell'Inter e del Napoli (le uniche notizie sono l'aggiungimento della Roma al quinto posto al fianco del Bologna e del Cagliari). Si   trattato per la verit  di partite che avrebbero potuto contenere anche diversamente, dando luogo a quelle sorprese che avrebbero potuto rivoluzionare la classifica: infatti il Milan ha rischiato di perdere contro la Juventus, essendo andato in barca dopo l'autogol di Anquilletti, il Napoli pure se l'  vista brutta a causa della traversa colpita da Viola Esposito, infine l'Inter   stata ad un passo dalla vittoria se non fosse stato per un'altra traversa che ha respinto un tiro cannonata di Mazzola.

Per le tre partite hanno finito per concludersi con altrettanti nulla di fatto: per cui la decisione   rinviata a domenica prossima quando Milan ed Inter saranno a confronto diretto nel « derby » meneghino e il Napoli andr  a far visita alla Juventus. Ricorda che la Juve in casa   praticamente imbattibile e che pertanto il Napoli ha poche possibilit , al massimo potendo sperare in un pareggio, si vede facilmente come deciso potrebbe risultare il derby milanese: deciso soprattutto in caso di vittoria del Milan che porterebbe a proporzioni pressoch  incolmabili il suo vantaggio nei confronti dell'Inter (e quasi sicuramente anche del Napoli). Anche un pareggio sarebbe buono per il Milan: mentre solo la vittoria pu  consentire all'Inter di riaprire la lotta per lo scudetto, di gettare le basi per tentare di concludere vittoriosamente il suo inseguimento. Da ci  se ne deduce che il Milan sar  doppiamente avvantaggiato nel derby: sul piano psicologico perch  potenti commentare del pareggio giocher  con maggiore serenit  e senza ansie di sorta, sul piano tattico perch  potr  giocare di rimessa, attendendo al varco l'Inter per colpirlo in contropiede.

Per contro l'Inter giocher  nelle migliori condizioni possibili, per cui non   azzardato dire fin da ora che i neroazzurri hanno ben poche possibilit  almeno sulla carta. Perch  in effetti non bisogna dimenticare la tradizione particolare del « derby » milanese che ha visto spesso, quale in passato vittoriosa la squadra in possesso di minori « chances ».

Sar  cos  anche stavolta? Vedremo domenica sera. Per ora basta porre l'interrogativo: che cosa ha in serbo per questa settimana probabilmente decisiva per lo scudetto. Roberto Frosi

Solo il Catanzaro insegue con qualche speranza

Atalanta, Mantova e Bari ormai quasi irraggiungibili

Il Mantova ha schiantato il Perugia per quattro reti a una, e poi, a quasi niente, dovranno presentarsi con l'aria vergognosa e impacciata di chi ha azzardato una previsione che   risultata disastrosamente sbalzata. E invece abbiamo l'impudenza, dopo aver letto i vari resoconti di quella partita, di sostenere che quella   stata una partita dallo svolgimento tutto pacifico e con una netta prevalenza di merito del Mantova — di affermare che se quel la stessa partita, nelle medesime circostanze, la si potesse rigiocare altre dieci volte, difficilmente il risultato sarebbe lo stesso. Che cosa avevamo previsto? Che il Perugia poteva costituire per il Mantova un brut-

Il « tiranno » di Siracusa Arbitrare e dirigere

Intervistato all'aeroporto di Fiumicino, l'arbitro Lo Bello a chi gli chiedeva se gli era mai accaduto in passato di dover fuggire dagli spogliatoi protetto dalla polizia — ha risposto con fermezza che lui dallo stadio di Torino non era affatto fuggito: se ne era solo andato.

Ieri incontro Marchini-HH

In questa precisazione c'  tutto il Lo Bello: lui non fuggie, se ne va. Cos  come lui non arbitra una partita: la dirige. Il termine « direttore di gara » deve essere usato assieme al debutto di Lo Bello come protagonista degli incontri di calcio. Perch  naturalmente c'  una bella differenza. Arbitrare vuol dire stare al di sopra delle parti, al di fuori della mischia, limitarsi a stabilire se una cosa   o no fuori delle tavole della legge del calcio, insomma: amministrare la giustizia. Dirigere, invece, non implica il concetto di giustizia: implica l'imposizione di una opinione che pu  dirigersi verso il bene e si pu  dirigere verso il male. Con ogni probabilit  Lo Bello dirige verso il bene e probabilmente omonia delle sue decisioni — comprese quelle di Torino — sono assolutamente ineccepibili a termini di regolamento: eppure solo lui riesce ad organizzare sui campi, sulle gradinate, sulle tribune, davanti agli spogliatoi, le pi  epiche cagnare della storia del calcio. In genere non ha falsato il risultato di una gara, ma   riuscito a raggiungere il suo scopo: quello di dare l'impressione di averlo determinato.

Naturalmente i tifosi hanno assolutamente tanto a pensare di vendicarsi dandogli fuoco, e ancor pi  la possibilit  di rafforzare la formazione giallorossa per il prossimo campionato. Ma questa Callas — ha detto Heleno Herrera — rimangono di valore per puntare decisamente a posizioni di avanguardia nella classifica generale. « A queste condizioni — ha detto Heleno Herrera — rimango con entusiasmo alla Roma perch  sono il presidente che ho chiesto al suo entourage di farci un campionato come gli sportivi capitolini sognano da tempo. Il presidente mi ha rassicurato su tutti i punti ».

Advertisement for 'Con Unit  Vacanze' featuring a cowboy character and text: 'PRIMAVERA A Cuba DAL 13 AL 29 APRILE Viaggio in aereo Itinerario: Milano - Habana - Varadero - Soroo - Habana - Milano Quota di partecipazione L. 325.000'

Un libro di Rino Negri

«Parla Coppi» attori, uomini politici, con i quali   venuto a contatto nella sua gloriosa carriera. E parla inoltre di come avrebbe voluto che fosse la scuola di ciclismo che sognava di dirigere, di come ci si prepara per una maratona, di come un corridore si deve comportare per mantenersi in forma. In questo libro Coppi rivela anche una vena umoristica che pochi conoscevamo, abituati, i pi  a vederlo con quell'espressione eternamente triste che era diventato il suo « clich  » abituale, sia nella lieta come nella cattiva sorte.

Classifica generale

1) Eddy Merckx (Molteni), in 12.45'21"; 2) G. Peterson (Ferretti) a 40"; 3) Van Pringel (Molteni) a 52"; 4) Motta (Salvarani) a 2'44"; 5) Zilioni (Ferretti) a 2'54"; 6) De Schoenmaecker (Molteni) a 2'58"; 7) Huysmans (Molteni) a 3'04"; 8) Van Vlietberghe (Ferretti) a 3'14"; 9) Gimondi (Salvarani) a 3'18"; 10) Pecchiolan (ACCP) a 3'28"; 11) Panizza (Cosatto) a 3'38"; 12) Dancelli (Sci) a 3'48"; 13) Bilossi (Filex) a 3'58"; 14) Sereu (Dreher) a 4'08"; 15) Simonelli (Ferretti) a 4'18"; 16) A. Moser a 4'40"; 17) Ritter a 4'50"; 18) Ballini a 4'58"; 19) Bechetto a 4'58"; 20) F. Meri a 10'41".